

## PRIMO PIANO



L'isola galleggiante di tronchi e vegetazione che si è formata al ponte «di ferro» di Valenza, tra Piemonte e Lombardia. I tecnici inviati dalla Regione per valutare il flusso del Po in quel punto

## L'Aipo avverte gli enti locali “Tocca a voi vigilare i fiumi”

Ad esempio mantenere puliti i ponti spetta a proprietari e concessionari

PIERO BOTTINO  
ALESSANDRIA

L'ultimo allarme arriva da Valenza: sotto il ponte sul Po che porta in Lomellina c'è un'isola di tronchi. La Regione ha inviato ieri tecnici di una ditta per misurare il flusso residuo del fiume attraverso una «slitta galleggiante». Ma chi pulirà? In vista della stagione autunnale, quindi delle probabili piogge, come avviene ogni anno l'Aipo (ex Magispo) ha inviato a tutti gli enti proprietari e/o concessionari di «opere e manufatti insistenti sui corsi d'acqua» una serie di lettere per precisare che tocca a loro vigilare sulle «corrette sezioni d'alveo» fissate al momento della progettazione. Insomma su eventuali restringimenti creati nel tempo, come a Valenza.

I destinatari sono parecchi perché all'Aipo alessandrina fanno capo i bacini di un tratto

del Po, del Tanaro (da Ceva in giù), Bormida, Orba, Belbo, Sesia (quanto meno da Romagnano). Quindi in elenco ci sono Regioni (Piemonte e Lombardia), Province, Prefetture, una lunghissima sfilza di Comuni, Ferrovie, Enel, Snam, associazioni irrigue. In tutto sono 676 chilometri di corsi d'acqua, di cui solo 317 dotati di argini. Poi ci sono le arginature continue e i tratti - la maggior parte - con argini discontinui o addirittura inesistenti. Su tutti, durante le piene, bisogna vigilare per essere sicuri che tengano. Come può farlo l'Aipo che ha «un personale effettivo assegnato» di 8 unità al presidio di Alessandria e 3 a Casale?

Di qui il secondo avvertimento: guardate che in caso di piena noi possiamo soltanto tenere sotto controllo la situazione attraverso la strumentazione a distanza ed intervenire nelle situazioni di «somma ur-

genza». Il resto tocca alle varie Protezioni civili dislocate sul territorio: sono loro che devono metterci gli occhi e le mani, segnalando e cercando di evitare il peggio.

In realtà la manutenzione degli argini è anche competenza dell'Aipo. Il bilancio tracciato dall'ingegner Carlo Condorelli, direttore dell'Agenzia, è però sconcertante: «A disposizione ci sono solo 1,8 milioni. Abbiamo bandito quattro gare per accordi quadro (dallo sfalcio ai chiusini), spezzettando il territorio in modo da non avere sotto contratto una sola impresa: nei momenti del bisogno poi magari non ce la fa. Dunque quattro lotti: uno sul bacino del Po, uno per il Sesia, i restanti due per Tanaro, Bormida e compagnia bella. Ebbene non siamo ancora riusciti a completare la gara d'appalto nemmeno per il primo». Problemi di burocrazia? «Tempi

già lunghi, protratti dagli adempimenti previsti dalla nuova legge sugli appalti. Ad esempio se aggiudicassi oggi dovrei attendere 30 giorni per assegnare i lavori in caso ci fossero ricorsi delle ditte escluse». E in Italia i ricorsi, come si sa, non finiscono mai. Quindi si arriva a novembre, se va bene, se no all'anno nuovo: «Mah, spero almeno una di chiuderla entro i primi di dicembre». Quando comunque la stagione delle piogge dovrebbe volgere al termine.

Il «materiale litoide», insomma i cumuli di pietrisco, invece si può portar via previa autorizzazione. Ma una volta a venderlo ci si guadagnava pure, oggi non vale più niente considerando che veniva impiegato in edilizia, settore in gravi difficoltà. Quindi chi paga per sgombrare i fiumi? La domanda resta. —

© BY NC ND ALQUIN DIRITTI RISERVATI

DIRETTORE DELL'AIPO

Carlo Condorelli, l'ingegnere anti-alluvioni che ormai vede il traguardo della pensione

«Di vivere con l'acqua alla gola ormai sono un po' stanco». Ci scherza su Carlo Condorelli, direttore dell'Aipo di Alessandria, che a 66 anni vede il traguardo della pensione. «Se passa "quota 100" ci vado a fine anno, se no dovrò attendere la fine del 2019». Laureato all'Università di Catania (ingegneria dei trasporti con indirizzo strutture e grandi strutture), al Magispo arrivò nel 1985: ufficio di Alessandria, sezione di Asti. «Ma la prima alluvione che ricordo è quella della Valtellina». Nel 1987 la famosa «tracimazione controllata», con l'allora ministro Gasparri a dirigere le operazioni, che tenne con il fiato sospeso l'Italia. Gli restò la competenza su Asti, che aveva anche durante l'alluvione del '94: al processo fu assolto. Dal 1998 al 2003 ingegnere incaricato per le opere idrauliche nelle province di Alessandria, Asti, Vercelli; infine dal 2003 dirigente d'area alla sede alessandrina. Ha seguito da vicino tutte le alluvioni degli Anni 2000 avvenute da queste parti, a volte contribuendo a contenere la devastazione, altre no. Oggi



Carlo Condorelli

ha una visione disincantata: «La verità è che come Aipo in questa battaglia abbiamo le armi spuntate». Parla dell'ondata di atti amministrativi che è andata gonfiandosi di anno in anno, tracimando (è il caso di dirlo) fino a rendere difficili gli interventi sul campo. Burocrazia certo, ma lui stesso ha imparato che i documenti scritti (e inviati nei tempi prescritti) sono fondamentali per evitare grane, soprattutto giudiziarie. P. B.

© BY NC ND ALQUIN DIRITTI RISERVATI

# 25<sup>a</sup> EXPO Valle Stura

MERCATO • ARTIGIANATO • CONCERTI • RISTORANTE • PRODOTTI TIPICI

29 - 30  
settembre

6 - 7 ottobre  
2018

Rossiglione  
GE

SABATO 29

dalle 10:00 Convegno su temi economici e ambientali, a seguire, Taglio del nastro e Inaugurazione  
**Aperaduno 4<sup>a</sup> edizione**

ore 12:00 Apertura Stand

ore 14:30 Mastrodolcetto Laboratorio di cucina

dalle 16:00 Esposizione Zootecnica

ore 19:00 Apertura Ristorante

dalle 20:30 "Rubattaballe" Palio di Balle di Fieno

DOMENICA 30 APERTURA ore 10

dalle 10.30 Esposizione Zootecnica

ore 11:00 3' Raduno Trattori d'epoca

ore 12:00 Apertura Ristorante

Sabato 29 e domenica 30  
ESPOSIZIONE  
ZOOTECNICA

Sabato 29  
"RUBATTABALLE"  
ore 20:30 Il Palio delle Balle di Fieno

Sabato 6  
MEDIEVALEXPO

Domenica 7  
TRENO STORICO\*  
41<sup>a</sup> SAGRA  
DELLA CASTAGNA

\* Previa verifica fattibilità e seguito del crollo del Viadotto sul Polcevera